



PREMESSA

Questa seconda parte delle Linee Guida definisce le voci/prescrizioni di capitolato per il calcestruzzo destinato alla realizzazione delle principali tipologie di elementi strutturali di cui sono costituite le opere dell'edilizia civile (edifici ed infrastrutture) di maggiore diffusione nel settore delle costruzioni in calcestruzzo armato (c.a.) e precompresso (c.a.p.).

Le Voci di Capitolato sono raccolte in sezioni ognuna delle quali è costituita da:

- una breve introduzione che illustra le principali problematiche per la particolare tipologia strutturale sia al momento dell'esecuzione che durante la vita di servizio dell'opera. In questa introduzione vengono riassunte le possibili cause che possono promuovere il degrado in servizio per effetto delle aggressioni prodotte dall'ambiente e i relativi provvedimenti da adottare per prevenirli;
- due o più schede contenenti le voci/prescrizioni di capitolato per il calcestruzzo. Ognuna di queste schede contiene:
 - la voce di capitolato sintetica
 - le informazioni relative al campo di validità della voce di capitolato sintetica e della prescrizione di capitolato riportata nel seguito della pagina evidenziando i provvedimenti aggiuntivi da adottare in contesti e situazioni diverse rispetto a quelle compendiate ed eventualmente rimandando ad altre voci di capitolato contenute nel documento.

Relativamente alle prescrizioni di capitolato contenute nelle diverse schede esse sono articolate su tre punti:

- il primo punto riguarda il fornitore del calcestruzzo, ma è rivolta esclusivamente alla definizione delle proprietà degli ingredienti (acqua, cemento, aggregati, additivi e aggiunte minerali) con cui viene confezionato il conglomerato ed è tesa ad escludere dall'impiego quelle materie prime che posseggono caratteristiche non conformi per il conseguimento delle prestazioni richieste per il calcestruzzo. Ulteriore obiettivo è quello di escludere dall'impiego ingredienti che dovessero contenere sostanze indesiderabili non compatibili con i prodotti dall'idratazione del cemento e che nel tempo potrebbero innescare deleteri processi di degrado per le strutture. Queste prescrizioni di capitolato verranno accertate dall'acquirente del conglomerato e dalla direzione dei lavori preliminarmente all'esecuzione dell'opera attraverso l'acquisizione di una documentazione specifica che dovrà essere fornita dal produttore del calcestruzzo;
- il secondo punto contiene le prescrizioni di capitolato per il calcestruzzo, di cui risponde *in toto* il produttore del conglomerato, e attengono sia alle proprietà del conglomerato allo stato fresco, cioè, al momento della consegna dello stesso in cantiere e riguardano principalmente la lavorabilità e la resistenza alla segregazione, che le proprietà del calcestruzzo allo stato indurito ed, in particolare, il valore della resistenza caratteristica a compressione. In contesti particolari e per alcune tipologie di strutture le prescrizioni di capitolato potranno essere integrate da prescrizioni aggiuntive, quali, ad esempio, la resistenza a trazione per flessione caratteristica (ad esempio, per le pavimentazioni) oppure l'impermeabilità (ad esempio, per quelle strutture quali le vasche di contenimento dei liquidi per le quali sono richiesti dei requisiti di tenuta idraulica in aggiunta a quelli strutturali); per le proprietà allo stato fresco, la prescrizione della classe di consistenza, o altre metodologie di classificazione della lavorabilità dei calcestruzzi in esame e oggetto delle forniture, dovrebbe essere effettuata tenendo in considerazione la tipologia della struttura, la densità dei ferri d'armatura del manufatto, la metodologia di getto e l'organizzazione